

GO!2025 e GO!2025&Friends

**Svelato il manifesto di Lorenzo Mattotti e annunciati i primi nomi di GO!2025 e GO!2025&Friends
tra eventi, mostre e concerti**

Udine, 21 ottobre 2024 – Da Alanis Morissette, una delle cantanti più influenti della storia del rock, a Steve McCurry, tra i più grandi fotoreporter del secolo. Sono solo alcuni dei nomi che aprono la lunga lista di ospiti chiamati per “GO!2025&Friends”, progetto che vedrà numerosi eventi ad affiancare il cartellone di “GO!2025” anche oltre la città Gorizia, nell’anno in cui assieme a Nova Gorica sarà Capitale europea della Cultura. A rappresentare l’importante avvenimento, che nasce nel segno dell’unione e del superamento dei confini, l’immagine realizzata da Lorenzo Mattotti scelta come manifesto che accompagnerà gli appuntamenti della Capitale e del programma collegato “GO!2025&Friends” e svelata oggi a Udine nel corso della conferenza stampa di presentazione.

L’IMMAGINE DI MATTOTTI: UNIONE, ARMONIA, APPARTENENZA A UNO SPAZIO COMUNE

I temi del superamento dei confini, la condivisione, le influenze e l’importanza della cultura che si mescola tra due Paesi esprimendosi potentemente nella musica, nella danza, nell’arte e nel teatro. Nasce partendo dall’elaborazione di questi concetti l’immagine realizzata da Lorenzo Mattotti scelta come manifesto di “GO!2025” e “GO!2025&Friends”, a rappresentare il messaggio e gli obiettivi del progetto tra la celebrazione delle caratteristiche culturali che gli europei condividono e il senso di appartenenza dei cittadini europei a uno spazio culturale comune. Lorenzo Mattotti, tra i maggiori autori mondiali nel campo della grafica, con all’attivo numerose esposizioni (tra le quali l’antologica al Palazzo delle Esposizioni di Roma, al Frans Hals Museum di Haarlem, ai Musei di Porta Romana e I Manifesti di Mattotti a Santa Maria della Scala a Siena, mentre nel 2024 ha firmato, per il settimo anno, l’immagine del manifesto ufficiale della Mostra del Cinema di Venezia) e realizzazioni di manifesti, copertine e campagne pubblicitarie, nella sua grafica ha voluto condensare l’essenza di questo importante avvenimento. L’immagine rappresenta una coppia - lui italiano, lei slovena o viceversa, non è importante la connotazione di nazionalità – che danza su un ponte circondata da mille sfumature di verde, sopra il fiume Isonzo/Soca, elementi di unione e collegamento tra Nova Gorica e Gorizia. Nella bellezza della natura, della musica e dell’arte in generale, archetipi di un linguaggio universale, si trovano quegli elementi di condivisione senza confini che contribuiscono ad abbattere ogni barriera linguistica, fisica e politica. Ci sono il fiume, il ponte e l’incontro tra due persone a rappresentare due popoli, due culture, due mondi. In un’immagine il simbolo dell’armonia della condivisione di un viaggio che parte proprio dal confine.

GO!2025&FRIENDS, EVENTI SENZA CONFINE NON SOLO A GORIZIA

Ad affiancare il programma ufficiale di “GO!2025”, si aggiungerà il palinsesto di “GO!2025&Friends”, con una serie di eventi tra mostre, concerti di artisti internazionali e altre iniziative per coinvolgere non solo Gorizia, ma anche altre sedi e altri luoghi sul territorio regionale per tutto il 2025. Appuntamenti che ospiteranno nomi di caratura nazionale e internazionale per arricchire la proposta culturale e musicale realizzata in occasione della Capitale europea della Cultura così da coinvolgere i visitatori che verranno a scoprire le due città di Gorizia e Nova Gorica, in un percorso che abbraccia tutta la regione Friuli Venezia Giulia. “GO!2025&Friends”, con un proprio logo e una grafica, che rappresenta un continuum con l’agenda ufficiale, vedrà dunque calendarizzare concerti di vario genere in diverse località della regione – al di fuori di Gorizia - e alcune mostre d’arte, in una sorta di estensione *borderless* della Capitale della cultura, con l’obiettivo di aumentare la partecipazione di tutta la regione e sfruttare la visibilità dell’iniziativa per valorizzare la destinazione Friuli Venezia Giulia.

I PRIMI EVENTI DI GO!2025&FRIENDS: MCCURRY E MORISSETTE

MCCURRY, A TRIESTE IL RACCONTO DELL'UMANITA'

Trieste, al Salone degli Incanti, accoglierà dal 14 novembre 2024 al 4 maggio 2025 la mostra dedicata a Steve McCurry, tra i più famosi e apprezzati fotografi del nostro tempo. "McCurry. Sguardi Sul Mondo" è il titolo del percorso espositivo che porterà per la prima volta in Friuli Venezia Giulia oltre 150 fotografie, incluse alcune sorprendenti immagini inedite, del celebre fotoreporter americano meglio conosciuto come colui che è stato in grado di immortalare in un campo profughi in Pakistan Sharbat Gula, la ragazza afgana dagli occhi verdi il cui sguardo ha conquistato la copertina del National Geographic e ha fatto il giro del mondo. Un percorso che ha come tema centrale il racconto dell'umanità e invita il visitatore a momenti di intimità nell'osservazione delle opere di Steve McCurry: ogni scatto, come una finestra su mondi lontani, accompagna il visitatore in un viaggio emozionante e complesso tra culture, esperienze e sensibilità diverse, mescolando intenzionalmente Paesi e periodi diversi in cui le immagini sono state catturate, un'incursione nell'universo di Steve McCurry e nella sua esperienza personale.

La mostra si apre con una serie di ritratti di straordinaria intensità e prosegue con immagini che spaziano tra guerra e poesia, sofferenza e gioia, stupore e ironia, componendo un mosaico di emozioni che catturano lo sguardo e toccano l'anima. La collezione di ritratti, indimenticabili per la relazione diretta che instaurano con chi osserva, talvolta al punto da far sembrare che siano loro a scrutare lo spettatore, esalta la dignità e la fierezza di ciascuno, al di sopra delle diverse etnie, latitudini e delle difficoltà di vita in cui vengono colti, a cui si alternano immagini poetiche dedicate al buddismo, alla meditazione, ai templi e alla spiritualità, e ancora scatti che documentano la condizione di civili incolpevoli nei territori di guerra, come l'Afghanistan, la guerra del Golfo e l'11 settembre. Una sezione significativa è dedicata ai bambini, culminando nel rapporto tra uomo e ambiente, spesso reso possibile grazie alla contiguità con l'universo animale.

Il progetto espositivo, a cura di Biba Giacchetti, con la direzione artistica di Gianni Mercurio, è una produzione Madeinart.

ALANIS MORISSETTE, UNICA E IMPERDIBILE DATA IN ITALIA IL 22 GIUGNO A VILLA MANIN

Sarà la voce di Alanis Morissette a incantare il pubblico di Villa Manin il 22 giugno 2025 a Villa Manin di Codroipo (Udine), che arriva in Italia con un imperdibile appuntamento, unica data italiana del suo tour mondiale. La regina del rock alternativo, che ha segnato una generazione con il suo stile inconfondibile e brani intramontabili, si esibirà in uno show a celebrare il successo dell'album "Jagged Little Pill", a 30 anni dalla sua uscita, ma anche la sua evoluzione musicale e personale, che negli anni ha continuato a sperimentare e reinventare, rimanendo sempre fedele alla sua poetica viscerale e autentica dopo aver conquistato il pubblico di tutto il mondo con successi indimenticabili come "Ironic", "You Oughta Know", "Hand in My Pocket" e "Thank U". Primo grande concerto annunciato per "GO!2025&Friends", sarà ospitato, come detto, nella splendida cornice di Villa Manin. La vendita dei biglietti sarà aperta alle 9.00 di venerdì 25 ottobre su [ticketmaster.it](https://www.ticketmaster.it), [ticketone.it](https://www.ticketone.it), [vivaticket.com](https://www.vivaticket.com), www.eilo.it.

GO!2025, NOVA GORICA E GORIZIA INSIEME PER LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025

Un'unica città europea transfrontaliera. Nova Gorica-Gorizia è la prima Capitale europea della Cultura "assegnata" a due città di due stati diversi (Slovenia e Italia) che hanno condiviso la drammaticità del "secolo breve" trovando la forza di superare le frontiere e costruire un nuovo futuro. "GO!2025" è un progetto che sfida le concezioni di confini e nazionalità, proponendo una collaborazione tra due città transfrontaliere e trovando nelle differenze un valore aggiunto. Dopo anni di divisioni e cambiamenti geopolitici che hanno segnato la storia delle due città – con da una parte Nova Gorica, costruita all'indomani della Seconda guerra mondiale dopo il tracciamento del confine tra Italia e Slovenia, dall'altra l'antica Gorizia, centro culturale, amministrativo ed economico con una storia mitteleuropea – nasce dunque questo progetto la cui anima risiede proprio nel superamento delle barriere, perno intorno al quale ruota il programma culturale e artistico di "GO!2025", con progetti unici che vanno all'insegna della connessione e della collaborazione, promuovendo un'identità comune come eredità per le generazioni future. L'inizio ufficiale è fissato per l'8 febbraio 2025, giornata in cui è prevista la cerimonia di inaugurazione che vedrà la Slovenia e il Friuli Venezia Giulia collaborare in un concerto a due voci, altamente significativo e simbolico per la storia di questo confine.

Tutte le informazioni su "GO!2025" e il programma: www.go2025.eu/it/go-2025/chi-siamo

POP ART A GORIZIA CON ANDY WARHOL

Inaugurerà nella settimana prima di Natale una grande mostra dedicata a interpretare in modo originale e interdisciplinare il messaggio della Capitale europea della Cultura “transfrontaliera”. Con “Andy Warhol. Beyond Borders (Oltre i confini)” la sede di Palazzo Attens Petzenstein a Gorizia ospiterà uno spaccato dell’opera e della vita dell’artista protagonista indiscusso e senza confini disciplinari della pop art, con decine di opere, presentate in sezioni tematiche dedicate a moda, musica, cinema, letteratura, editoria e molto altro. Installazioni multimediali e fotografie d’autore completeranno un racconto carico di simboli ed emozioni.

BIOGRAFIE

LORENZO MATTOTTI

Lorenzo Mattotti, nato a Brescia nel 1954, dopo gli studi di architettura a Venezia si dedica al fumetto, diventando uno dei maggiori autori mondiali del genere. Negli anni '80 fonda con altri disegnatori il gruppo Valvoline. *Fuochi*, graphic novel pubblicata nel 1984, è stata accolta come un evento nel mondo del fumetto e ha vinto importanti premi internazionali.

Con *Incidenti*, *Signor Spartaco*, *La zona fatua*, *Stigmate* e molti altri fino al *Rumore della brina*, il suo lavoro si è evoluto secondo una linea di grande coerenza. Oggi i suoi libri sono tradotti in tutto il mondo. Pubblica sui più importanti quotidiani e riviste internazionali, dal *The New Yorker*, a *Le Monde*, da *Das Magazin* e *Süddeutsche Zeitung*, al *Corriere della Sera* a la *Repubblica*. Per l’infanzia ha illustrato vari libri, tra cui *Pinocchio* e *Eugenio*, vincitore del Grand Prix di Bratislava 1993. In America ha ricevuto, insieme a J. Kramsky, il prestigioso premio Will Eisner 2003 per *Dr.Jekyll & Mr.Hyde*. Numerose le sue esposizioni personali, tra le quali l’antologica al Palazzo delle Esposizioni di Roma, al Frans Hals Museum di Haarlem, ai Musei di Porta Romana e I Manifesti di Mattotti a Santa Maria della Scala a Siena. Realizza manifesti, copertine, campagne pubblicitarie. Suoi sono i manifesti di Cannes 2000 e quelli per l’Estate Romana.

Ha collaborato a *Eros* di Wong Kar-way, Soderbergh e Antonioni, di cui ha curato i segmenti di presentazione di ogni episodio. Ha realizzato uno dei sei episodi del lungometraggio *Peur(s) du noir*. Nel 2008 sono stati pubblicati tre suoi nuovi volumi con il Consorzio Venezia Nuova: *Scavando nell’acqua*, con Tricromia, *Appunti sul paesaggio* e *Le avventure di Pinocchio*, per la collana I millenni di Einaudi. Il suo lungometraggio animato (di cui è stato autore e regista) *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, ispirato al romanzo di Dino Buzzati, è stato presentato al Festival del cinema di Cannes 2019 nella sezione Un Certain Regard.

Dal settembre 2023 a gennaio 2024 si è tenuta a Brescia, al Museo di Santa Giulia, la mostra *Lorenzo Mattotti. Storie, ritmi movimenti*. Attualmente, disegni originali dell’artista sono esposti, fino al 4 novembre 2024, alla grande mostra sui maestri del fumetto al Centre Pompidou di Parigi e intitolata *La BD à tous les étages*. Nel 2024 Lorenzo Mattotti ha firmato, per il settimo anno, l’immagine del manifesto ufficiale, che raffigura un Elefante in Laguna, e per il sesto anno la sigla della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica della Biennale di Venezia.

STEVE MCCURRY

Steve McCurry è considerato, da oltre cinquant’anni, una delle voci più autorevoli della fotografia contemporanea. La maestria nell’uso del colore, l’empatia e l’umanità rendono le sue fotografie indimenticabili. Un’infinità di copertine tra libri e riviste ospitano le sue immagini, sono state pubblicate circa venti sue monografie e le sue mostre aperte in tutto il mondo si susseguono senza sosta.

Nato nei sobborghi di Philadelphia, McCurry studia cinema e storia alla Pennsylvania State University, prima di iniziare una collaborazione con un giornale locale. Dopo due anni, come freelance compie un viaggio in India, il primo di una lunga serie. Con poco più di uno zaino per i vestiti e un altro per i rullini, viaggia nel subcontinente, esplorando il paese con la sua macchina fotografica.

Dopo molti mesi di viaggio, attraversa il confine con il Pakistan. Incontra un gruppo di rifugiati dell’Afghanistan, che gli permettono di entrare clandestinamente nel loro paese, proprio quando l’invasione russa chiudeva i confini a tutti i giornalisti occidentali. Ne riemerge con i vestiti tradizionali e una folta barba, dopo molte settimane trascorse con i Mujahideen. McCurry sarà il primo in grado di mostrare al mondo le immagini del conflitto in Afghanistan. I suoi scatti saranno il volto umano dei titoli dei giornali. Da allora McCurry ha continuato a scattare fotografie mozzafiato in tutti i continenti. I suoi lavori raccontano di conflitti, di culture in via di sparizione, di tradizioni antiche e di tendenze contemporanee. Nella sua fotografia l’elemento umano resta centrale e lo dimostra, in tutta la sua potenza, l’immagine più famosa di McCurry: la ragazza afgana.

McCurry è stato insignito di alcuni tra i più importanti premi della fotografia, inclusa la Robert Capa Gold Medal e il premio della National Press Photographers e per quattro volte ha ricevuto il primo premio del concorso World Press Photo. Il ministro della cultura francese lo ha nominato cavaliere dell’Ordine delle Arti e delle Lettere e, più recentemente, la Royal Photographic Society di Londra gli ha conferito la Centenary Medal for Lifetime Achievement. Nel 2019, McCurry è stato inoltre inserito nella International Photography Hall of Fame.

McCurry ha pubblicato molti libri, tra cui *The Imperial Way* (1985), *Monsoon* (1988), *Portraits* (1999), *South Southeast* (2000), *Sanctuary* (2002), *The Path to Buddha: A Tibetan Pilgrimage* (2003), *Steve McCurry* (2005), *Looking East* (2006), *In the Shadow of Mountains* (2007), *The Unguarded Moment*, (2009), *The Iconic Photographs* (2011), *Steve McCurry Icons - Conversations with Biba Giacchetti* (2012), *Untold: The Stories Behind the Photographs* (2013), *From These Hands: A Journey Along the Coffee Trail* (2015), *India* (2015), and *On Reading* (2016), *Afghanistan* (2017), *A Life in Pictures* (2018), *Animals* (2019), *In Search of Elsewhere* (2020), *Stories and Dreams-Portraits of Childhood* (2021), *Devotion* (2023).

ALANIS MORISSETTE

Alanis Morissette è una delle cantautrici-musiciste/artiste più influenti della musica contemporanea. La sua musica e le sue performance profondamente espressive le sono valse un vasto consenso da parte della critica, 14 Canadian Juno Awards, 7 Grammy® Awards (con altre 14 nomination), due nomination ai Golden Globe, un BRIT Award e vendite per oltre 75 milioni di album in tutto il mondo.

Il suo omonimo album di debutto è stato seguito da altri nove album eclettici e acclamati dalla critica, che continuano a influenzare e ispirare i fan e gli altri artisti. Il suo impatto artistico è visibile anche attraverso “*Jagged Little Pill, the Musical*”, tratto dal suo terzo e più celebre disco, che ha debuttato a Broadway nel dicembre 2019 ed è stato nominato per 15 Tony Awards, con 2 vittorie, e continua ad essere in tournée in tutto il mondo. Alanis è stata inserita nella Canadian Music Hall of Fame e, più recentemente, nella Canadian Songwriter Hall of Fame. Alanis ha recitato sul grande e piccolo schermo sia in ruoli comici



che drammatici in “Curb Your Enthusiasm”, “Dogma”, “Sex and the City”, “Weeds”, “Up All Night” e molti altri. Attualmente è protagonista della sitcom della Fox “The Great North”.

L'influenza di Alanis non si sente solo nella musica, ma è anche una convinta sostenitrice e studiosa dell'integrità spirituale, psicologica e fisica, che comprende il recupero dalle dipendenze e dai traumi, l'empowerment femminile e l'avanzamento di un approccio più “integrale” all'educazione dei bambini. Nel 2016 ha lanciato “Conversation with Alanis Morissette”, un podcast che propone conversazioni con una serie di autorevoli autori, medici, educatori e terapeuti, che coprono un'ampia gamma di argomenti psicosociali che vanno dalla spiritualità allo sviluppo all'arte.

Come studiosa indipendente, Alanis ha sviluppato i suoi modelli e le sue pratiche di apprendimento, integrando e distillando la sua ricerca, la sua conoscenza e la sua esperienza in insegnamenti che combinano le sue intuizioni chiaramente articolate (e spesso incanalate) con una profonda empatia. Facilitando il suo messaggio attraverso spettacoli, scritti, interviste, insegnamenti e discorsi pubblici, Alanis ha condiviso il palco con alcuni dei più grandi pensatori e agenti di cambiamento di oggi, tra cui Oprah Winfrey, Arianna Huffington, Neale Donald Walsch, Richard Schwartz, Gabor Mate, Ken Wilber, Harville Hendrix, John Gottman e altri. Ha contribuito con i suoi scritti a diversi forum, tra cui una rubrica settimanale su The Guardian, Time Magazine e New York Times. Alanis conduce inoltre seminari online e presso istituti di formazione come l'Ucla, l'Omega Institute, l'Esalen e la 1440 Multiversity, oltre a partecipare a numerose conferenze in tutto il mondo.

Dall'amplificare le voci femminili con Equality Now al sostenere la consapevolezza della salute mentale con Nami, la portata benefica di Alanis si estende in lungo e in largo. Il suo Global Tolerance Award delle Nazioni Unite testimonia il suo impegno costante per l'emancipazione, la guarigione e l'azione ambientale. Alanis è anche una sostenitrice del lavoro di organizzazioni come Postpartum Support International, Rainn e Neda.